



COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO
PROVINCIA DI SALERNO
SETTORE LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

Nuovo Asilo Nido in Via Pendino - CUP:
H25E24000060006 - PNNR, Missione 4 – Istruzione e
Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei
servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università –
Investimento 1.1: “Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e
servizi di educazione e cura per la prima infanzia”

Progetto di Fattibilità Tecnico Economica
Relazione di sostenibilità dell’opera e DSHN

Il progettista
Ing. Lucio D’Ambrosio
Gruppo di progettazione:
Ing. C. Iozzino, R. Capasso, S. Caputo
Il RUP
Ing. Vittorio Carbone



COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO
PROVINCIA DI SALERNO
SETTORE LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

Sommario

1. Premessa	3
2. Verifica di compatibilità dell'intervento	4
3. Caratterizzazione e modellazione del sito	7
4. Scelta del tipo di opera o di intervento	8
5. Principio DNSH	8
6. CONCLUSIONI.....	16



COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO
PROVINCIA DI SALERNO
SETTORE LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

1. Premessa

La presente “relazione di sostenibilità dell’opera”, elaborata secondo gli indirizzi delle “Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell’affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC” del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) di luglio 2021, intende offrire una lettura chiara sulle potenzialità correlate alla realizzazione del nuovo asilo nido e nello stesso tempo dare un quadro esaustivo per quanto concerne la Sostenibilità dell’opera. Altresì, la presente, riporta un’analisi dei diversi aspetti ambientali e sociali correlati alla fase di realizzazione e più in generale all’intero di ciclo di vita dell’opera, evidenziando le scelte progettuali volte alla salvaguardia delle risorse naturali, nell’ottica di contribuire all’economia circolare per massimizzare l’utilità e il valore nel tempo dell’infrastruttura progettata e ha lo scopo di verificare la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici comunali, la conformità con il regime vincolistico esistente e lo studio dei prevedibili effetti che tali opere possono avere sull’ambiente e sulla salute dei cittadini. Lo studio approfondisce e analizza dunque le misure atte a ridurre gli effetti negativi che l’intervento può avere sull’ambiente e sulla salute dei suoi abitanti e a migliorare la qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale. Nella redazione dell’ipotesi progettuale si è quindi tenuto conto degli esiti delle indagini tecniche preliminari, delle caratteristiche dell’ambiente interessato dall’intervento, sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio, della natura delle attività e delle lavorazioni necessarie all’esecuzione dell’intervento, nonché dell’esistenza di eventuali vincoli sulle aree interessate. La relazione di sostenibilità dell’opera, considerando la morfologia del territorio e l’entità dell’intervento, comprende sommariamente le seguenti fasi di lavoro:

1. la verifica di compatibilità dell’intervento, anche in relazione all’acquisizione dei necessari pareri amministrativi, di compatibilità dell’intervento con le prescrizioni di eventuali piani paesaggistici, territoriali e urbanistici sia a carattere generale che settoriale;
2. caratterizzazione e modellazione geotecnica del sito;
3. lo studio sui prevedibili effetti della realizzazione dell’intervento e del suo esercizio sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini;



COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO
PROVINCIA DI SALERNO
SETTORE LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

4. l'illustrazione, in funzione della minimizzazione dell'impatto ambientale, delle ragioni della scelta del sito e della soluzione progettuale prescelta, nonché delle possibili alternative localizzative e tipologiche;
5. la determinazione delle misure di compensazione ambientale e degli eventuali interventi di ripristino, riqualificazione e miglioramento ambientale e paesaggistico;
6. l'indicazione delle norme di tutela ambientale che si applicano all'intervento e degli eventuali limiti posti dalla normativa di settore per l'esercizio di impianti, nonché l'indicazione dei criteri tecnici che si intendono adottare per assicurarne il rispetto.

2. Verifica di compatibilità dell'intervento

L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo asilo nido all'interno di un'area di proprietà dell'ente comunale ubicata in via pendino, adiacente all'Istituto Comprensivo S.S. Giovanni Paolo II "Anna Frank". Attualmente l'area d'intervento è un'area a verde incolta, con la sola presenza di un torrino piezometrico di misure di diametro di circa (12 mt) avente un'altezza di circa 22 metri, recintata su tutti i lati. L'area presenta una superficie utile pari a circa 1720 mq ed è identificata al catasto al foglio 5 particella 2611.

4





COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO

PROVINCIA DI SALERNO

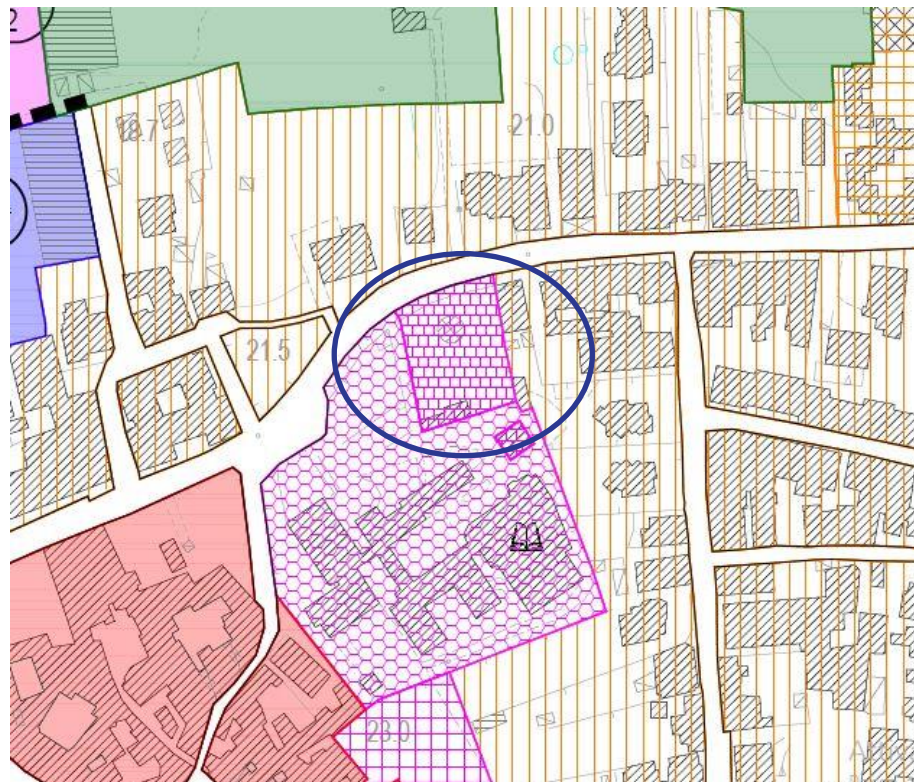
SETTORE LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

Il nuovo asilo nido accoglierà bambini dall'età di pochi mesi sino a 3 anni, divenendo specchio e testimone dell'evoluzione formativa umana, fisica e intellettuale degli scolari. L'edificio è dimensionato per un numero complessivo di utenti pari a 42 bambini. È concepito come un edificio indipendente sia dal punto di vista degli accessi e degli spazi esterni che nella gestione energetica/impiantistica, si sviluppa lungo la direttiva nord-sud, l'ingresso all'edificio scolastico è da via Pendino ed è previsto un ingresso carrabile per gli utenti, con un'area parcheggio e un cancello che permette l'accesso pedonale per gli accompagnatori.

Sempre da via pensino vi è poi un ulteriore ingresso carrabile posto a nord-ovest est per i dipendenti, che conduce direttamente al nucleo di servizio costituito dalla cucina, dispensa, spazi di servizio per i cuochi e locale tecnico che verrà utilizzato per il carico/scarico merci.

Nel vigente Piano Urbanistico Comunale del Comune di San Marzano sul Sarno, approvato con D.C. n. 25 del 08/06/2016, l'area ricade in tutto in zona territoriale omogenea individuata all'art. 36 delle NTA "Zona AS1 – Aree per attrezzature di interesse comune. Inoltre l'area ricade:

- all'esterno dell'area soggetto a Vincolo paesaggistico;
- all'interno del P.S.A.I. ma in zona con rischio nullo.





COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO

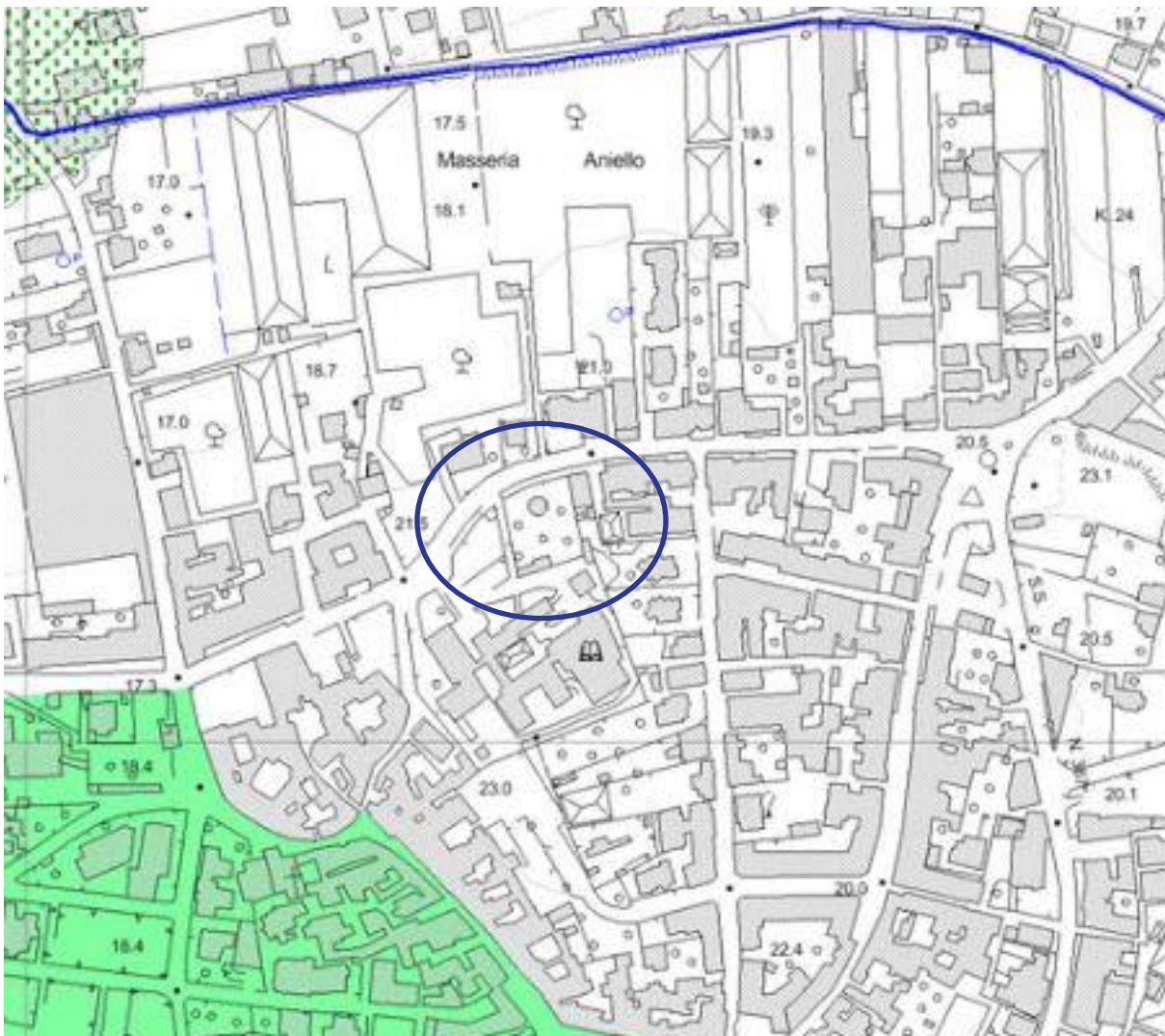
PROVINCIA DI SALERNO

SETTORE LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

stralcio di PUC

Facendo seguito alle valutazioni esposte nei paragrafi precedenti, l'area oggetto di studio non è soggetta a particolari vincoli o restrizioni di ordine comunale o sovracomunale. In merito alle ulteriori previsioni e prescrizioni dei vari piani paesistici, territoriali ed urbanistici analizzati non si rilevano particolari incompatibilità con le ipotesi progettuali, poiché l'area in questione non è soggetta a vincoli specifici.

L'area su cui sorge l'edificio scolastico, rientra anche nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino Centrale della Campania in area soggetto a rischio nullo e, in base alla perimetrazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), non ricade né nelle aree a rischio frana, né in quelle a rischio idraulico.





COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO

PROVINCIA DI SALERNO

SETTORE LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

L'area dove verrà realizzata l'asilo nido, si trova in una zona centrale del comune di San Marzano sul Sarno, a nord-ovest del centro storico.

In relazione a quanto sopra esposto vengono qui analizzati gli effetti significativi della realizzazione del progetto in riferimento alla portata, grandezza, complessità, durata e reversibilità degli impatti.

3. Caratterizzazione e modellazione del sito

Il territorio San Marzano sul Sarno è un Comune della provincia di Salerno che sorge all'estremità meridionale della pianura Campana, tra il Vesuvio, i Monti Lattari, in prossimità della confluenza tra il fiume Sarno con i torrenti Imperatore, Cavaiola, San Mauro. Il territorio ha un'estensione pari a 5,2 kmq (con un'altitudine minima di 13 m e massima di 23 m s.l.m.), e confina con i Comuni di San Valentino Torio, Pagani, Sant'Egidio Del Monte Albino, Angri e Scafati.

Il territorio di San Marzano sul Sarno appartiene geograficamente all'Agro Nocerino Sarnese, nel settore limitrofo all'area vesuviana del Comune di Nocera Inferiore è inserito nell'area geografica indicata come "Agro Nocerino Sarnese", termine con il quale si intende comunemente l'insieme della Piana del Sarno, della Piana del Cavaiola e della parte terminale della Piana del Solofrana, corsi d'acqua che costituiscono parte del più ampio bacino idrografico del Fiume Sarno. Il territorio comunale ha una superficie totale valutata in circa 20 kmq e si presenta di forma vagamente rettangolare, con i lati maggiori disposti in direzione da Nord a Sud. Esso confina a Nord con Sarno e San Valentino Torio, ad Ovest con Pagani, a Sud con Tramonti e ad Est con Nocera Superiore, Roccapiemonte e Castel San Giorgio.





COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO

PROVINCIA DI SALERNO

SETTORE LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

Immagine da mappa Comunale

Il territorio del Comune di San Marzano sul Sarno presenta una estensione di 8.15 km² e risulta caratterizzato da una morfologia totalmente sub pianeggiante. I valori d'acclività massima difatti non superano il 5%. Le quote assolute in metri sul livello del mare variano da un minimo di 12,00 metri riscontrato in località Orto Loreto Acciara, ad un massimo di 23,00 metri nel centro storico. Il settore centro-settentrionale della Piana del Sarno risulta tipicamente caratterizzato dalla presenza di tre alti morfologici su cui si impostano i centri storici dei territori comunali di Striano, San Valentino Torio e San Marzano sul Sarno. Tali strutture presentano una morfologia molto poco accentuata, con una differenza di altezza rispetto ai territori circostanti tra 5 e 10 m. L'origine di tali alti è ancora oggetto di studio, ma è significativo come in prossimità di ognuno di essi si siano impostati i centri storici suddetti, in quanto gli stessi costituiscono territori stabili sia da rischi idraulici che dal punto di vista geologico. Dunque il centro storico di San Marzano risulta sopraelevato rispetto alle zone periferiche del territorio, drenate da numerosi alvei e fossi antropizzati e dal letto del fiume Sarno. A seguito di indagini geologiche per interventi simili in zona oggetto d'intervento, si è potuto constatare la stratigrafia del terreno che presenta suoli prettamente pianeggianti, molto profondi, con vari strati di sabbia limosa con pomici e lapilli sparsi fino a 8 metri. Per questa caratteristica del terreno e per la piccola dimensione della struttura è stato previsto un intervento con fondazione superficiale su platea.

8

4. Scelta del tipo di opera o di intervento

L'intervento prevede la realizzazione di un edificio adibito ad asilo nido di forma pressoché rettangolare di dimensione di circa mt 25x 18 mt avente una altezza media di circa 3,40 mt.

Vista la caratteristica della struttura e del terreno si è optato per un intervento in fondazione superficiale su platea.

5. Principio DNSH

Il regolamento per la ripresa e la resilienza (Regolamento UE 241/2021) stabilisce che tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e la resilienza (PNRR) debbano soddisfare il principio di “non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali”. Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al principio del “*Do No Significant Harm*” (DNSH). Il



COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO

PROVINCIA DI SALERNO

SETTORE LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

principio DNSH, declinato sui sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal Europeo). In particolare, un'attività economica arreca un danno significativo:

- alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- all'uso sostenibile o protezione di risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- alla protezione e al ripristino di biodiversità ed ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Il principio DNSH deve essere rispettato da ogni singola misura e, conseguentemente, da tutti gli interventi a valere sul PNRR e sui Programmi Operativi nell'ambito della politica di coesione.

Nell'ambito del PNRR l'Italia ha verificato la coerenza di tutte le misure con il principio DNSH secondo la metodologia proposta dalla Commissione e ha pubblicato per la documentazione utile alla gestione degli investimenti PNRR:

- Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR (12 ottobre 2021)
- Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (Circolare Ministero dell'Economia e delle Finanze MEF n. 32 del 30 dicembre 2021 e successivo aggiornamento con Circolare del 13 ottobre 2022, n. 33).



COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO

PROVINCIA DI SALERNO

SETTORE LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

Ogni singolo intervento deve essere suddiviso:

- in base all'identificazione della scheda di riferimento contenuta nella guida;
- In base alla verifica in cui ricade l'investimento (regime).

L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo asilo nido, quindi l'intervento ricade nel regime 2 e da applicare la scheda 1 (costruzioni nuovi edifici).

Scheda 1 – Costruzioni nuovi edifici

La presente scheda si applica a qualsiasi investimento che preveda la costruzione di nuovi edifici, interventi di demolizione e ricostruzione e/o ampliamento di edifici esistenti residenziali e non residenziali (progettazione e realizzazione) e alle relative pertinenze (parcheggi o cortili interni, altri manufatti o vie di accesso, etc.).

I nuovi edifici e le relative pertinenze devono essere progettati e costruiti per ridurre al minimo l'uso di energia e le emissioni di carbonio, durante tutto il ciclo di vita. Pertanto, per non compromettere il rispetto del principio DNSH, non sono ammessi edifici ad uso produttivo o similari destinati a:

- estrazione, lo stoccaggio, il trasporto o la produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
- attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
- attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico.

Le “Aree escluse dalla definizione di bosco” di cui all'art. 5, del D.Lgs. n. 34 del 2018, potranno essere oggetto degli interventi previsti dalla presente scheda in quanto potenzialmente idonee alla realizzazione degli interventi da essa previsti.

Pertanto, gli investimenti che riguardano questa attività economica possono ricadere nei due seguenti regimi:

- Regime 1: Contribuire sostanzialmente alla mitigazione dei cambiamenti climatici;
- Regime 2: Mero rispetto del “do no significant harm”.



COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO

PROVINCIA DI SALERNO

SETTORE LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

Al contempo, va prestata attenzione all'adattamento dell'edificio ai cambiamenti climatici, all'utilizzo razionale delle risorse idriche, alla corretta selezione dei materiali, alla corretta gestione dei rifiuti di cantiere.

I C.A.M. sono obbligatori solo negli appalti pubblici, e sono stati qui richiamati in relazione agli investimenti di questa natura. In molti casi infatti, questa impostazione è direttamente suggerita in quanto il rispetto del requisito dei CAM coincide con il rispetto del requisito tassonomico. In particolare, il rispetto dei "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi", approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, garantisce il rispetto dei vincoli relativi all'uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, all'economia circolare, alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento e infine una parte dei requisiti per la protezione e ripristino della biodiversità e degli Ecosistemi.

Si sottolinea che per alcuni interventi è prevista l'esplicita esclusione delle caldaie a gas (es. M5 C2 - Inv 2.1 e M5 C2 Inv 2.2). Qualora questo non fosse previsto, le caldaie a gas dovranno comunque essere conformi alla Direttiva Ecodesign 2009/125/CE e ai relativi Regolamenti della Commissione, come il Regolamento della Commissione N°813/2013 e alla Direttiva sull'Etichettatura dei prodotti energetici 2010/30/UE.

11

Vincoli DNSH

Mitigazione del cambiamento climatico:

Riguardo la compatibilità ambientale, visto che l'intervento ricade in un Investimento per il quale non è previsto un contributo sostanziale (Regime 2) i requisiti DNSH da rispettare sono i seguenti:

- a) Il fabbisogno di energia primaria globale non rinnovabile che definisce la prestazione energetica dell'edificio risultante dalla costruzione non dovrà superare la soglia fissata per i requisiti degli edifici a energia quasi zero (NZEB, nearly zero-energy building) nel Decreto interministeriale 26 giugno 2015 - Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici. La prestazione energetica è certificata mediante attestato di prestazione energetica "as built" (come costruito);
- b) L'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili.

Pertanto, nel successivo livello di progettazione dovrà essere dettagliata la necessaria soluzione tecnica in grado di garantire il raggiungimento dei requisiti di efficienza energetica. Successivamente



COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO

PROVINCIA DI SALERNO

SETTORE LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

quando l'intervento sarà realizzato dovrà essere rilasciata apposita Attestazione di prestazione energetica (APE) da soggetto abilitato con la quale certificare la classificazione di edificio ad energia quasi zero.

Adattamento ai cambiamenti climatici:

Per identificare i rischi climatici fisici rilevanti per l'investimento, si dovrà eseguire una solida valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità con la quale identificare i rischi tra quelli elencati nella tabella nella Sezione II dell'Appendice A del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale.

La valutazione dovrà essere condotta realizzando i seguenti passi:

- a) svolgimento di uno screening dell'attività per identificare quali rischi fisici legati al clima dall'elenco nella sezione II della citata appendice possono influenzare il rendimento dell'attività economica durante la sua vita prevista;
- b) svolgimento di una verifica del rischio climatico e della vulnerabilità per valutare la rilevanza dei rischi fisici legati al clima sull'attività economica, se l'attività è valutata a rischio da uno o più dei rischi fisici legati al clima elencati nella sezione II della citata appendice;
- c) valutazione delle soluzioni di adattamento che possono ridurre il rischio fisico identificato legato al clima.

Pertanto, nel successivo livello di progettazione dovrà essere dettagliata la necessaria soluzione tecnica in grado di garantire il raggiungimento dei requisiti di efficienza energetica. Successivamente quando l'intervento sarà realizzato dovrà essere rilasciata apposita Attestazione di prestazione energetica (APE) da soggetto abilitato con la quale certificare la classificazione di edificio ad energia quasi zero e dovrà essere redatto il *Report di analisi dell'adattabilità* e successivamente dovrà essere verificata l'adozione delle soluzioni di adattabilità definite nel suddetto report.

Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine:

Gli interventi dovranno garantire il risparmio idrico delle utenze. Pertanto, solo nel caso in cui fosse prevista l'installazione di apparecchi idraulici nell'ambito dei lavori, dovranno essere adottate



COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO

PROVINCIA DI SALERNO

SETTORE LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

le indicazioni dei “*Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi*”, approvato con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, relative al risparmio idrico e agli impianti idrico sanitari. Nel caso in cui non fosse previsto il rispetto dei Criteri ambientali minimi, fatta eccezione per gli impianti all'interno di unità immobiliari residenziali, il consumo di acqua specificato per i seguenti apparecchi idraulici, se installati nell'ambito dei lavori, deve essere attestato da schede tecniche di prodotto, da una certificazione dell'edificio o da un'etichetta di prodotto esistente nell'Unione, conformemente a determinate specifiche tecniche, secondo le indicazioni seguenti:

- i rubinetti di lavandini e lavelli presentano un flusso d'acqua massimo di 6 litri/minuto;
- le docce presentano un flusso d'acqua massimo di 8 litri/minuto;
- i vasi sanitari, compresi quelli accoppiati a un sistema di scarico, i vasi e le cassette di scarico hanno una capacità di scarico completa massima di 6 litri e una capacità di scarico media massima di 3,5 litri;
- gli orinatoi utilizzano al massimo 2 litri/vaso/ora. Gli orinatoi a scarico d'acqua hanno una capacità di scarico completa massima di 1 litro.

Pertanto, in fase di progettazione dovrà essere previsto l'impiego di dispositivi in grado di garantire il rispetto degli Standard internazionali di prodotto, in fase esecutiva dovranno essere presentate le certificazioni di prodotto relative alle forniture installate.

13

Economia circolare

Il requisito da dimostrare è che almeno il 70% (in termini di peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti in cantiere è preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione. Questo criterio è assolto automaticamente dal rispetto del criterio relativo alla **Demolizione selettiva**, recupero e riciclo previsto dai “*Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi*”, approvato con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022. Inoltre, bisognerà prestare particolare attenzione anche all'applicazione dei requisiti dei “*Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e ed*



COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO

PROVINCIA DI SALERNO

SETTORE LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

esecuzione dei lavori di interventi edilizi”, approvato con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, relativi al **disasseblaggio e fine vita**.

Pertanto, nel successivo livello di progettazione, dovrà essere previsto il *Piano di gestione dei rifiuti* ed il *Piano per il diseassemblaggio e la demolizione selettiva* ove previsto, in linea con i CAM vigenti.

Successivamente, dovrà essere redatta una Relazione finale con l’indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerge la destinazione ad una operazione “R”.

Prevenzione e riduzione dell’inquinamento

Tale aspetto coinvolge o i materiali in ingresso o la gestione ambientale del cantiere;

Per i materiali in ingresso, non potranno essere utilizzati componenti, prodotti e materiali contenenti sostanze pericolose di cui al “Authorization List” presente nel regolamento REACH. A tal proposito dovranno essere fornite le Schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate.

Per la gestione ambientale del cantiere dovranno essere rispettati i requisiti ambientali del cantiere, così come previsto dai CAM. Inoltre, dovrà essere redatto specifico *Piano ambientale di cantierizzazione* (PAC).

Tali vincoli possono considerarsi rispettati mediante il rispetto dei criteri prestazioni ambientali del cantiere e specifiche tecniche per i prodotti da costruzione descritte all’interno dei “*Criteri ambientali minimi per l’affidamento di servizi di progettazione e ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi*”, approvato con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022.

Pertanto, nei successivi livelli di progettazione dovrà essere redatto il *Piano ambientale di cantierizzazione* (PAC) ove previsto dalle vigenti normative regionali o nazionali e dovranno essere indicate le limitazioni delle caratteristiche di pericolosità dei materiali che si prevede di utilizzare in cantiere (art. 57, Regolamento CE 1907/2006, Reach) così come le prove di verifica definite all’interno dei CAM edilizi alla parte relativa alle sostanze pericolose. In fase di realizzazione dovranno essere verificate le schede tecniche dei materiali e delle sostanze impiegate.

Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

Al fine di garantire la protezione della biodiversità e delle aree di pregio, gli edifici non potranno essere costruiti all’interno di:

- terreni coltivati e seminativi con un livello da moderato ad elevato di fertilità del suolo e biodiversità sotterranea, destinabili alla produzione di alimenti o mangimi, come indicato



COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO

PROVINCIA DI SALERNO

SETTORE LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

nell'indagine LUCAS dell'UE e nella Direttiva (UE) 2015/1513 (ILUC) del Parlamento europeo e del Consiglio;

- terreni che corrispondono alla definizione di foresta, laddove per foresta si intende un terreno che corrisponde alla definizione di bosco di cui all'art. 3, comma 3 e 4, e art. 4 del D. lgs 34 del 2018, per le quali le valutazioni previste dall'art. 8 del medesimo decreto non siano concluse con parere favorevole alla trasformazione permanente dello stato dei luoghi.
- terreni che costituiscono l'habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea²³
- nella lista rossa dell'IUCN²⁴;

Pertanto, fermo restando i divieti sopra elencati, per gli impianti situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse (parchi e riserve naturali, siti della rete Natura 2000, corridoi ecologici, altre aree tutelate dal punto di vista naturalistico, oltre ai beni naturali e paesaggistici del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO e altre aree protette) deve essere condotta un'opportuna valutazione che preveda tutte le necessarie misure di mitigazione nonché la valutazione di conformità rispetto ai regolamenti delle aree protette, etc. Nel caso di utilizzo di legno per la costruzione di strutture, rivestimenti e finiture, dovrà essere garantito che 80% del legno vergine utilizzato sia certificato FSC/PEFC o altra certificazione equivalente. Sarà pertanto necessario acquisire le Certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento. Tutti gli altri prodotti in legno devono essere realizzati con legno riciclato/riutilizzato come descritto nella Scheda tecnica del materiale. Quest'ultimo punto può ritenersi verificato rispettando il criterio dei *“Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi”*, approvato con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, relativo ai prodotti legnosi.

15

In fase progettuale è necessario:

- Verificare che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree sopra indicate
- Per gli edifici situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, bisognerà prevedere:
 - ✓ la verifica preliminare, mediante censimento floro-faunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN



COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO
PROVINCIA DI SALERNO
SETTORE LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

- ✓ per gli interventi situati in siti della Rete Natura 2000, o in prossimità di essi, sarà necessario sottoporre l'intervento a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97).
- ✓ per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc...), nulla osta degli enti competenti.

• Verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (Certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento per il legno vergine o da recupero/riutilizzo);

In fase esecutiva si dovrà provvedere alla presentazione della seguente documentazione:

- certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento per il legno vergine;
- Schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo);
- Se pertinente, indicare adozione delle azioni mitigative previste dalla VINCA .

6. CONCLUSIONI

In conclusione, secondo quanto definito dalla Guida operativa del principio DNSH ed il Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale, l'intervento che riguarda “realizzazione nuovo asilo nido comunale inserito nel polo d'infanzia del Comune di San Marzano sul Sarno (SA)” non arreca pregiudizio al alcuno dei sei obiettivi ambientali.

16

Il progettista
Ing. Lucio D'Ambrosio